Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 322 - Martedì 23 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27222, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29393

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 80 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 193. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94844

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 2750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5298

SFORZA ANNUNCIA L'ACCETTAZIONE ITALIANA DELLA PROPOSTA ANGLO - FRANCO - AMERICANA

APERTA DENUNCIA DEI SOPRUSI IN ISTRIA

"E' inimmaginabile che si dica a parole che si vuole la pace e che la pace sono gli altri a minacciarla, e poi essere i primi a violare le leggi più elementari della giustizia internazionale e della democrazia„

ROMA, 22 — Il Ministro degli Esteri conte Sforza ha annunziato oggi dai microfoni della RAI che alle 11 di questa mattina il Governo italiano ha fatto pervenire alle tre Potenze occidentali la sua accettazione della proposta relativa alla restituzione di Trieste all'Italia.

«Il Governo della Repubblica italiana — ha detto il conte Sforza — si è sempre adoperato a far sì che le conseguenze della guerra, che il nostro popolo non voleva, gravassero il meno possibile sulla ricostruzione morale e materiale della Patria. In quest'ultimo anno il Governo ha affrontato con abnegazione il problema del Trattato di pace, della sua firma e della sua ratifica e con serena fiducia nella sua revisione. Gli italiani possono oggi constatare con orgoglio nazionale che molte fra le clausole economiche sono state superate da accordi con l'America, l'Inghilterra, la Cecoslovacchia, la Francia, la Cina e le Repubbliche dell'America latina.

«Le generose rinunzie delle navi loro spettanti fatte dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra hanno commosso il cuore dei marinai che combatterono eroicamente a fianco degli alleati dopo l'8 settembre e la decisione presa dalle tre Potenze occidentali circa Trieste e il Territorio Libero ha dimostrato chiaramente che non sono stati vani i nostri continui appelli alla giustizia internazionale, ai nostri diritti vitali e soprattutto che non sono stati vani i nostri ammonimenti che perchè vi sia una vera pace europea non si può lasciare in un canto e non si può lasciare un lembo italianissimo della Penisola sotto un regime e una sovranità che non siano anch'essi italianissimi.

«Siamo sicuri e fiduciosi che la Jugoslavia sentirà quanto noi l'esigenza della pace e la necessità che la pace generale europea sia gradualmente confermata dalle singole volontà di pace di Paesi vicini. Siamo altresì sicuri e fiduciosi che lo stesso pensiero spingerà l'Unione Sovietica ad aderire alla proposta occidentale.

«Purtroppo la Zona B del Territorio Libero di Trieste, che è la zona presidiata dalle truppe jugoslave, è stata finora amministrata dall'autorità jugoslava come se facesse parte dello stesso territorio jugoslavo e ciò contro la legge internazionale. Il confine fra questa parte del Territorio Libero e la Jugoslavia non è mai stato delineato sul terreno neanche provvisoriamente, non solo, ma la Commissione delle quattro Potenze che aveva l'iniziativa ha dovuto sospendere i suoi lavori in seguito alle intimidazioni subite. Insomma della Zona B noi abbiamo avuto un'annessione larvata da parte della Jugoslavia. E' solo per amore di pace e solo nella speranza che le cose si raddrizzassero che abbiamo taciuto.

«Nella Zona B è stata imposta una legislazione tutta particolare [illegible] ta. E' stata soppressa ogni libertà di stampa: sovente è stata perfino vietato la distribuzione di giornali triestini e italiani. A Capodistria ed in altre località sono state emanate ordinanze di confische di proprietà anche piccole, quali di molini e modeste fabbriche di marmellata ecc., sotto i più fittizi pretesti.

«Potrei continuare, ma non voglio, perchè voglio guardare in avanti, voglio la pace con i vicini e voglio che tutto questo sia presto un triste passato. E' inimmaginabile che si dica a parole che si vuole la pace, che si dica a parole che la pace sono gli altri a minacciarla e poi essere i primi a violare le leggi più elementari della giustizia internazionale e della democrazia. Così purtroppo è accaduto nella Zona B dove l'introduzione di leggi e di sistemi appartenenti allo Stato jugoslavo hanno realizzato una vera ed effettiva estensione della sovranità jugoslava sopra la Zona B.

«Tutto questo ch'io ho detto dimostra quanto errino coloro che parlano oggi di Trieste come d'una invenzione elettorale del Governo, quanto errino a confondere lo interesse nazionale permanente con quelli provvisori di parte. E' per questo che due ore fa, sapendo che servivo l'Italia nella sua permanente vita e che non mi occupavo di nessun problema di politica contingente, ho spedito ai tre Governi alleati la risposta del Governo italiano. E per questo nella mia risposta ho con sicura coscienza accettato e ringraziato, sapendo che parlavo a nome dell'Italia e sapendo anche un'altra cosa, che è quella più cara al mio cuore: che verrà un giorno in cui tutti gli italiani senza distinzione di partito ci saranno grati per ciò che abbiamo fatto».

L'incontro Bidault-De Gasperi

Il Presidente del Consiglio spera nell'adesione della Russia e della Jugoslavia alla proposta anglo-franco-americana

TORINO, 22 — Il Presidente del Consiglio De Gasperi ed il Ministro degli Esteri francese Bidault si sono incontrati stamane presso l'antico Santuario di Crea. E' questo il primo importante convegno politico tra Italia e Francia da dodici anni a questa parte. I due uomini politici si sono incontrati sulla scalinata della chiesa e si sono stretti cordialmente la mano. Bidault recava sotto braccio una borsa piena di documenti.

Alla fine dei colloqui De Gasperi e Bidault hanno tenuto una conferenza stampa, nella quale il Presidente del Consiglio italiano ha dichiarato: «Ho voluto ringraziare il Ministro degli Esteri francese per la buona notizia che ci ha portato a proposito di Trieste, ma questa notizia non deve sminuire l'altra, quella dell'accordo preliminare per l'unione doganale italo-francese. Le due cose sono unite e tutte e due contribuiscono a riavvicinare i due popoli e in definitiva giovano alla causa della pace nel mondo». Per quanto riguarda ancora il problema di Trieste, De Gasperi ha espresso la speranza che la Russia e la Jugoslavia vogliano aderire alla proposta delle tre Potenze occidentali.

Anche il Ministro Bidault ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto che nell'incontro con De Gasperi è stata esaminata la situazione quale si presenta all'indomani della firma degli accordi di Torino. Soprattutto sono stati esaminati tre punti: il primo riguarda l'avvicinamento dei due Paesi latini dopo una dura parentesi. Questo avvicinamento è stato possibile grazie alla volontà di tutte e due le parti. La unione economica fra l'Italia e la Francia diventerà unione morale. Essa ci permetterà, in virtù dell'unione delle forze, di fare massa e di stare in condizioni di parità con gli Stati più forti.

Un altro punto discusso è stato Trieste. La nuova situazione è stata suggerita dall'esperienza. Trieste agli italiani è la soluzione più giusta del problema. Il terzo punto esaminato riguarda la pace. «Non bisogna pensare che la pace sia in pericolo — ha affermato Bidault — non si deve creare uno stato di paura. Occorre avere fiducia nella giustizia. La pace si deve difendere con coraggio, con fede e con tenacia ad ogni momento. Nello stesso tempo è indispensabile parlare con chiarezza a chiunque. La pace è possibile, anzi essa è probabile. Se poi ognuno farà quello che abbiamo fatto noi, italiani e francesi, in questi giorni, la pace è certa».

Bidault è partito in serata per Parigi. Nel pomeriggio De Gasperi si è recato a Casale per un importante comizio elettorale.

I poligrafici in sciopero

Le elezioni subiranno un rinvio?

ROMA, 22 — Il Presidente del Consiglio, al suo ritorno a Roma, dovrà immediatamente occuparsi dello sciopero dei poligrafici in quanto esso minaccia di avere serie ripercussioni sulle operazioni elettorali. In Italia, come è noto, vige la scheda di Stato. Il Poligrafico ha avuto l'incarico della stampa delle schede. Ora, lo sciopero dei poligrafici ha paralizzato il lavoro proprio nella fase conclusiva.

Se la situazione che si è creata dovesse perdurare per qualche giorno, le elezioni potrebbero andare ritardate e ciò non può non preoccupare il Governo, il quale, si afferma in ambienti responsabili, è deciso ad adottare le più severe misure per evitare che lo sciopero possa compromettere lo svolgimento di un'operazione così importante per la vita politica del Paese.

Giovedì 1.o aprile il Consiglio dei Ministri si occuperà della questione di Trieste.

Dopo tre anni di occupazione

Adesso Belgrado pensa al plebiscito?

LONDRA, 22 — La nota jugoslava di risposta alla proposta tripartita è in effetti — a quanto affermano i primi commenti londinesi raccolti dalla «United Press» — un suggerimento che nel Territorio Libero venga indetto un plebiscito onde decidere se esso abbia a passare all'Italia o alla Jugoslavia. Questo suggerimento costituirebbe uno dei contrattacchi diplomatici alla mossa delle grandi Potenze.

La supposizione dei commentatori sarebbe confermata anche dalla «Tanjug» che rileva come il punto in cui il Governo jugoslavo osserva che Trieste è la sola zona dell'Europa liberata che non abbia avuto modo di scegliere il proprio Governo attraverso una libera espressione elettorale, significhi l'intenzione di Belgrado di promuovere un plebiscito. Nel suo commento la «Tanjug» critica inoltre la proposta anglo-franco-americana dichiarando che gli stessi Stati che oggi vogliono restituire Trieste all'Italia furono alla fine della guerra i più accaniti difensori della tesi del Territorio Libero, opponendosi persino a trattative dirette tra i due Governi di Roma e Belgrado.

Intanto da parte russa perdura il silenzio su tutta la questione. Radio Mosca ha continuato a trasmettere una serie di commenti ripresi da giornali comunisti di tutta l'Europa che sostengono più o meno lo stesso tema, cioè che la proposta occidentale è una mossa di propaganda per le prossime elezioni italiane.

Il silenzio di Mosca

Questo silenzio ufficiale da parte del Governo di Mosca ha provocato numerosi commenti a Londra. Se da una parte autorevoli fonti sostengono che è da ritenersi per certo il rifiuto da parte sovietica e che la nota di risposta, quando verrà, sarà in sostanza simile a quella jugoslava, altri portavoce degli ambienti del Foreign Office hanno lasciato comprendere oggi che il rifiuto russo alla revisione del Trattato italiano non avrebbe alcuna importanza agli effetti della progettata restituzione di Trieste all'Italia. «In questo caso — ha aggiunto il portavoce — le Potenze occidentali non avrebbero altra alternativa che quella di ripristinare nella zona anglo americana del Territorio la completa sovranità italiana, rispondendo in tal modo alla tattica perseguita dalla Jugoslavia nella sua zona. L'attuale divisione «de facto» verrebbe prima o poi riconosciuta «de jure». E' presumibile inoltre — ha concluso il portavoce — che una tale mossa sia seguita da uno scambio di popolazione tra le due zone, mediante negoziati».

Nel numero odierno, il «Times» dedica il suo maggiore articolo al problema triestino, articolo che riassume tutto il pensiero della stampa britannica: «E' necessario riconoscere — scrive il giornale — che la dichiarazione delle tre Potenze occidentali è in parte una manovra elettorale, pur tuttavia non si può disconoscere che la vita era divenuta impossibile a Trieste a causa dell'amministrazione delle autorità jugoslave che tentavano di impadronirsi col tempo della città imponendo il regime comunista».

I rossi al bivio

Il giornale prosegue rilevando che la Jugoslavia stava attivamente intessendo una rete per incorporarsi tutto il T. L. con due vantaggi: il porto di Trieste e l'avanzamento delle frontiere nel cuore dell'Italia e quindi dell'Europa occidentale. Il piano è stato sventato dalla politica energica e pronta che gli occidentali hanno cominciato ad adottare.

La cattiva amministrazione jugoslava che controlla attualmente la maggior parte del T. L. aveva già provocato numerose proteste da parte dei Governi di Londra e di Washington. Causa di tali proteste erano la libertà di stampa e di parola che era stata soppressa totalmente e le deportazioni degli elementi favorevoli all'Italia. Di fronte alla manovra degli alleati — prosegue il «Times» — i comunisti italiani si trovano imbarazzatissimi, dovendo scegliere fra Trieste e Tito, o «viva Trieste», o «viva Tito». Anche l'Unione Sovietica si trova nell'imbarazzo dovendo scegliere fra la vittoria comunista italiana alle prossime elezioni e le richieste del Maresciallo Tito. Gli alleati comunque hanno già preso energiche misure per aiutare i veri democratici italiani ad affrontare le elezioni e battere democraticamente e con i metodi parlamentare i comunisti. Il Governo americano ha chiaramente fatto sapere che se gli italiani voteranno «comunismo», questo significherà la rinunzia agli aiuti americani e al piano Marshall.

Il «Times» così conclude: «L'andamento della campagna elettorale intanto è costituito da una incalzante e continua offensiva dei partiti al Governo, e della D. C. in ispecie, contro il fronte popolare. E' sensazione diffusa che questo ultimo vada perdendo terreno. La crisi cecoslovacca, lo sfruttamento anticlericale del caso Cippico e il gesto per Trieste degli alleati rappresentano le diverse tappe di questa progressiva *débacle*».

Sull'argomento l'«Observer» dal canto suo commenta: «La tentazione del Governo sovietico di replicare con un netto rifiuto verrà forse temperata dalla considerazione dell'effetto che un tale atteggiamento potrebbe avere sulle elezioni italiane. D'altra parte se la Russia accetta di negoziare, rischia di venire biasimata dalla Jugoslavia.

Per mantenere la pace è necessario mostrarsi molti più forti che non la Russia e per questo è indispensabile che gli Stati Uniti formino nuovamente le armate che vinsero nel 1945. Ogni sentimento di pace e di fratellanza invita i sovietici ad aumentare le pretese e la loro prepotenza. I popoli sono stanchi ed è necessario concedere loro la libertà conquistata col sangue».

UNA CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO SIMIC

Belgrado tratterebbe soltanto nello spirito dei colloqui Tito-Togliatti

Il baratto con Gorizia "soluzione di compromesso„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO, 22 — Il Ministro degli Esteri jugoslavo, Simic, ha dichiarato stasera, nel corso di una conferenza stampa, che il suo Governo è disposto a prendere in esame il ritorno di Trieste all'Italia. Simic ha detto che il Governo di Belgrado è pronto a cercare, attraverso reciproci sforzi, una soluzione alla questione di Trieste. Il Ministro ha precisato che la Jugoslavia è disposta a giungere fino ad una soluzione di compromesso che conceda Trieste all'Italia e Gorizia alla Jugoslavia. Egli ha aggiunto, a chiarimento del suo pensiero, che la Jugoslavia sarebbe disposta ad iniziare conversazioni con l'Italia «nello spirito dei colloqui Tito-Togliatti».

«Il Governo jugoslavo — ha detto Simic — ha sempre ritenuto che [illegible] stasera dopo aver consegnato agli Ambasciatori americano, inglese e francese la nota di protesta contro la recente iniziativa delle tre Potenze per la revisione del Trattato di pace e per il ritorno di Tr[ieste] all'Italia.

Interrogato dai giornalisti se il Governo jugoslavo sia disposto a iniziare le trattative con l'Italia anche se l'attuale Governo De Gasperi [illegible] il Ministro [illegible] affermativamente, sottolineando la frase [illegible] ha ricordato [illegible]

Proseguendo nelle sue dichiarazioni, Simic [illegible] goslavia aveva ragione. Lo stato di polizia creato a Trieste avvelena le relazioni tra le due Nazioni confinanti.

«Nonostante tutti questi fatti — ha proseguito Simic — il Governo jugoslavo rimane profondamente convinto non soltanto che è impossibile impedire il peggioramento delle relazioni italo-jugoslave, ma anche che le relazioni stesse possono essere migliorate, [illegible] interessi della pace. Il Governo jugoslavo è anche pronto a trovare una comune soluzione a tutte le altre questioni, dato che esso non ha mai nutrito nè nutre desideri aggressivi di alcun genere contro l'Italia o contro il Territorio Libero. [illegible]

Alla domanda se il Governo jugoslavo [illegible] Simic ha dichiarato che tale passo non è stato preso in considerazione.

A. P.

LA NOTA JUGOSLAVA ALLE GRANDI POTENZE

BELGRADO, 22 — Ecco il testo della nota jugoslava di protesta diramata dalla «Tanjug»:

«Il Governo jugoslavo accusa ricevuta della copia del memorandum consegnato dai Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia al Governo dell'URSS. A tale proposito il Governo jugoslavo protesta nel modo più energico contro la forma nella quale i Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia hanno sollevato la questione della revisione di quelle clausole del Trattato di pace con l'Italia che riguardano la sorte della città di Trieste, dato che la proposta stessa parla della necessità di accordarsi con l'Italia e non fa alcuna menzione di tale necessità nei riguardi dello Stato alleato maggiormente interessato: la Jugoslavia.

«Questo modo di procedere lascia pensare che questa proposta non mira a raggiungere una soluzione migliore della questione di Trieste o la normalizzazione delle relazioni fra i popoli dell'Europa meridionale, ma ha scopo propagandistico e non contribuisce al rafforzamento della pace mondiale.

«A tale riguardo il Governo jugoslavo ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti fatti relativi al problema di Trieste:

«1) Sono stati precisamente i Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia che hanno fatto opera diretta a impedire che si addivenisse a un accordo fra la Italia e la Jugoslavia sulla questione di Trieste, benchè la possibilità d'un tale accordo fosse chiaramente manifesta.

«2) Nel Consiglio di sicurezza i Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia hanno sistematicamente ostacolato un accordo circa la scelta del Governatore di Trieste.

Le solite accuse

«3) Il Governo militare anglo-americano, dando mano libera agli elementi fascisti e sciovinisti italiani, ha ostacolato la distensione degli animi nel Territorio Libero di Trieste, avvelenando in tal modo le relazioni fra la Jugoslavia e l'Italia.

«4) Il Governo anglo-americano a Trieste, instaurando un regime completamente militare e totalitario senza la collaborazione del popolo, ha privato la popolazione triestina dei diritti democratici fondamentali e di tutte le libertà. La zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste è l'unica dell'Europa liberata in cui fino ad oggi non sono state tenute elezioni per la scelta [illegible]

«Sfacciata provocazione»

«5) Con la nuova proposta Stati Uniti, Granbretagna e Francia [illegible] mezzo migliore per stabilire relazioni di buon vicinato fra i due popoli confinanti.

«6) Infine il Governo jugoslavo pensa che la presentazione d'una proposta di tale natura in piena campagna elettorale in Italia non serva ad altro scopo che a fomentare l'odio sciovinistico contro il popolo jugoslavo e ad acuire la situazione politica interna italiana, fatti che non sono consoni agli interessi dello stesso popolo italiano o al rafforzamento della pace in questo settore europeo».

Dopo una giornata di silenzio, la stampa jugoslava ha reagito oggi violentemente al passo anglo-franco-americano. I giornali sono unanimi nell'invocare che si respinga in modo assoluto la proposta che essi definiscono «manovra politica dell'imperialismo».

Il giornale «Politika», che si proclama indipendente, si fa eco di quello che è probabilmente il pensiero ufficiale dicendo che gli jugoslavi si rendono pieno conto «delle recondite intenzioni e della inumanità di questa sfacciata provocazione. I nostri popoli — soggiunge il giornale — si rifiutano senza riserve, con disgusto e senza esitazione, di accogliere una proposta che ignora il nostro esclusivo diritto a decidere di noi, sui nostri interessi nazionali, prima di chiunque altro. I nemici giurati della nostra libertà, del nostro progresso e dei nostri diritti e nello stesso tempo nemici degli interessi vitali del popolo italiano, cercano proditoriamente di pugnalare alle spalle il popolo jugoslavo».

Appoggio alla reazione

Il giornale comunista «Borba» ricorda le discussioni che l'anno scorso l'on. Togliatti ebbe col Maresciallo Tito, discussioni nelle quali si convenne che Gorizia sarebbe stata ceduta alla Jugoslavia e Trieste all'Italia. Il giornale quindi si occupa delle manovre che sono sfociate nel passo anglo-franco-americano e attacca violentemente il Ministro Bidault, chiamandolo seguace servile di Marshall. Per tramite di Bidault, afferma la «Borba», gli imperialisti di Wall Streett hanno con la manovra per Trieste rinfocolato l'odio sciovinistico e sferrato un nuovo attacco contro l'unità del popolo italiano nel fronte democratico. Le proposte delle tre Potenze mirano a dare man forte ai blocchi reazionari nelle elezioni italiane, così come lo darebbero sbarchi di fucilieri di marina e altre minacce di intervento contro le forze democratiche. In tal modo gli espansionisti americani sperano di conquistare a buon mercato tanto l'Italia quanto Trieste.

Pur senza respingere la possibilità di dare Trieste all'Italia, la «Borba» conclude affermando che il popolo italiano difenderà l'indipendenza della propria Patria e saprà come reagire a questa manovra imperialista.

La tragedia dell'Arsa

BELGRADO HA TROVATO UN CAPRO ESPIATORIO

LONDRA, 22 — («United Press») [illegible] il Governo jugoslavo attribuisce il disastroso scoppio verificatosi nelle miniere carbonifere dell'Arsa, all'opera di sabotatori stranieri, uno dei quali sarebbe stato ucciso dalle guardie confinarie mentre tentava di riparare in Italia. L'ucciso sarebbe tale Giuseppe Faragone.

La stampa di Belgrado riferisce che sul corpo dell'ucciso sono stati rinvenuti dei documenti comprovanti che il Faragone faceva parte di un complotto, per il quale gli ordini provenivano dall'estero.

Gli aiuti americani

55 MILIONI DI DOLLARI all'Italia, Francia e Austria

WASHINGTON, 22 — La Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato all'unanimità, dopo una discussione durata meno di mezz'ora, il progetto di legge per la immediata concessione di 55 milioni di dollari a favore dell'Austria, della Francia e dell'Italia.

Raccomandando una sollecita decisione da parte della Camera dei rappresentanti sugli aiuti all'estero, il Presidente del Comitato per gli Esteri della Camera, Eaton, ha detto oggi di non sapere se il corso dei futuri sviluppi mondiali dovrà essere deciso da un conflitto armato, «ma che questa possibilità non è molto remota».

RIUNIONE A MADRID del Consiglio di Gabinetto

MADRID, 22 — La «United Press» apprende da autorevole fonte governativa che il gen. Franco ha presieduto stamani un consiglio di Gabinetto, nel quale è stata esaminata la questione della penetrazione comunista in Europa e particolarmente in Italia. Tale notizia è stata successivamente confermata dal Ministro degli Esteri, Artajo.

Il Gabinetto ha pure discusso in merito alla proposta delle Potenze occidentali per la restituzione di Trieste all'Italia e, pur approvandola, ha espresso il timore che un rifiuto sovietico, che esso ritiene probabile, possa precipitare la situazione verso la guerra.

Da fonte alleata viene smentita la notizia diffusa da alcuni giornali, secondo le quali il gen. Clay si sarebbe recato a Madrid.

Ore d'ansia nelle città istriane

Le prime reazioni dell'ambiente comunista e slavo di Trieste, se si tace di un comizio che verso le 21 di sabato, quando ormai per la città giravano i primi cortei di italiani festanti, qualche attivista sloveno tentò di organizzare nel piazzale di San Giacomo, si sono fatte sensibili appena domenica notte, — rileva in una sua nota l'agenzia «Astra» — quando vennero disseminati per le strade esemplari di un volantino dell'U.A.I.S., che sostiene ora la vitalità del T. L. dopo aver reclamato l'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia. Il testo dei volantini intendeva dimostrare il carattere di mossa propagandistica ed elettorale della proposta delle Potenze occidentali e terminava affermando che solo da trattative dirette tra l'Italia e la Jugoslavia può uscire una sistemazione definitiva e soddisfacente del problema triestino.

I giornali slavi e comunisti di ieri sviluppavano variamente gli stessi concetti. I riferimenti al resto del Territorio Libero e della Venezia Giulia non trovano posto nei giornali altro che in alcuni accenni di carattere polemico contro presunte grida «irredentistiche» che sarebbero state pronunciate da gruppi di giovani scalmanati.

Comunque nella zona istriana del Territorio Libero le autorità locali, che sono emanazione del partito comunista e sottostanno al controllo delle forze militari jugoslave di occupazione, in pubblici comizi cui hanno partecipato i loro seguaci hanno voluto affermare che «la terra istriana è dei partigiani giuliani, italiani e slavi, che l'hanno liberata» e che nessuna forza potrà strapparla alla Jugoslavia. Dal canto suo la popolazione della zona istriana del T. L. vive ore di ansia nella tema che lo sviluppo degli avvenimenti e la necessità per gli slavi ed i comunisti di ristabilire il loro prestigio scosso in questi ultimi tempi dagli insuccessi della loro politica generale nei territori occupati ed annessi, particolarmente gravi nel settore economico, non li spingano ad atti incontrollati quali potrebbero essere il blocco delle comunicazioni tra le due zone del T. L. o l'estensione a quella parte del T. L. che essi controllano dei bandi jugoslavi di chiamata alle armi.

Naturalmente le voci che corrono ed i sospetti che così vengono formulati trovano alimento nella tensione eccezionale del momento ma dànno comunque materia di preoccupazione al C.L.N. dell'Istria, il quale intende compiere tutti i passi giudicati necessari per prevenire il verificarsi di un ulteriore peggioramento della situazione istriana. In particolare il C.L.N. dell'Istria si propone di sollecitare lo invio nella zona istriana del T. L. della Commissione d'inchiesta reclamata dalle tre Potenze occidentali in quanto, anche al di fuori delle necessità di carattere nazionale, le condizioni di vita dei suoi abitanti sono giunte ad un punto di precarietà insostenibile più oltre.

Per solidarietà con i poligrafici ed i giornalisti del resto d'Italia attualmente in sciopero per rivendicazioni salariali, sospendiamo la pubblicazione di tutte le nostre edizioni di provincia.

Perchè le truppe a Trieste furono consegnate in caserma

Ieri mattina circolava in città la voce che i militari alleati di stanza a Trieste erano stati consegnati nelle caserme. A questo proposito abbiamo appreso che i reparti americani sono stati effettivamente consegnati durante tutta la giornata, ma che motivo del provvedimento è stata l'operazione di cambio dei loro buoni-moneta («scripts») disposta ieri dai Comandi delle Forze di occupazione statunitensi in Germania, Austria e Trieste.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

La seduta di ieri, lunedì, ha dimostrato una notevole sostenutezza. Ecco alcuni prezzi di metà borsa: Catini 215 (219), Viscosa 7275 (—), Edison 1820 (—), Gas 34.50 (—), Generali 8900 (910), Ambc 1160 (—). Dopoborsa migliore: Catini 220.

BORSA DI TRIESTE

Generali 9550 (8900), Assicuratrice 1080 (1000), Ras 3800 (3550), C.R.D.A. 215 (204).

Mercato valute libere. Trieste: sterlina 9900/10.000; marengo 7150/7200; unitaria 1560; dollaro 665; franco svizzero 160/162; franco francese 180; dinaro 165; oro al mille 1000.

Il servizio alla frontiera intensificato dagli jugoslavi

Raffiche di mitra sparate contro gli agenti della P.C.

Un ferito nei pressi di Draga Sant'Elia

Il G.M.A. ha reso noto che nel tardo pomeriggio di ieri una pattuglia appiedata della Polizia Civile della Venezia Giulia, mentre era in servizio nelle vicinanze di Draga Sant'Elia, inequivocabilmente nella Zona anglo americana, veniva fatta segno a colpi di mitra da parte di una pattuglia della Difesa popolare della Zona jugoslava. Un uomo della P. C., Sauro Abbrescia, veniva ferito. La Polizia Civile rispondeva al fuoco con colpi di pistola, dopo di che la pattuglia jugoslava si ritirava nella propria Zona.

Da altra fonte si apprende che nella Zona jugoslava è stato aumentato il servizio di vigilanza alla frontiera. Guardie della difesa popolare sono dislocate a 50 metri di distanza circa l'una dall'altra. Durante la notte, dalla zona antistante, i posti di blocco della Polizia Civile, sono stati notati nella Zona jugoslava molti automezzi, muniti di forti riflettori in giro di perlustrazione.

Sabato notte, verso le 2, raffiche di mitra, provenienti d'oltre confine sono state sparate a pochi metri dal posto di blocco della Polizia Civile nella zona di Albaro Vescovà. Ieri pomeriggio, a Sant'Antonio in Bosco, altre raffiche di mitra sono state sparate dall'ex Zona B.

Sull'incidente avvenuto nei pressi di Draga Sant'Elia abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari. L'episodio si è svolto nella stessa località dove venerdì scorso una pattuglia jugoslava, entrando nel territorio controllato dagli anglo-americani, ha imposto il fermo a un treno diretto alla stazione di confine per procedere a una visita alle vetture, nel corso della quale è stato prelevato quel tale Eligio Capolicchio, figlio del casellante di Sant'Elia e del quale non si è saputo più nulla. Verso le ore 17 di ieri, una pattuglia della P. C., composta di due agenti, in servizio di perlustrazione lungo la linea ferroviaria, veniva ad un tratto fermata da una pattuglia della Difesa popolare jugoslava composta di tre persone. I militi della D. P. fermavano gli agenti della P. C., dicendo loro che quel tratto di territorio apparteneva alla Jugoslavia. Dopo una prolungata e vivace discussione, i militi jugoslavi tentavano di disarmare gli agenti e tradurli oltre confine. Dato però il risoluto atteggiamento degli agenti, il tentativo falliva, e allora la pattuglia jugoslava, ritiratasi di alcuni passi, sparava deliberatamente numerosi colpi di mitra contro i due uomini della P. C., i quali, a loro volta, facevano fuoco con le rivoltelle. Si iniziava così un vero combattimento a distanza ravvicinata.

Mentre si svolgeva lo scontro, a breve distanza transitava un treno proveniente da Trieste e diretto a Draga Sant'Elia, i cui passeggeri, accortisi della sparatoria, portavano poco dopo la notizia dell'incidente al nucleo confinario. Da Sant'Elia, con lo stesso treno, formato di locomotore e bagagliaio, partivano alcuni rinforzi che scendevano in prossimità del luogo ove la pattuglia della P. C. era stata aggredita. Si impegnava così uno scontro ancora più vivace, con nutrite scariche di armi leggere. Uno dei due agenti, rimasto ferito alla mano, il Sauro Abbrescia, veniva caricato sul bagagliaio e il treno ripartiva per Trieste. Nel passare la zona dello scontro, contro il treno venivano dirette numerose scariche di mitragliatrice, tanto che il locomotore e il vagone erano crivellati di proiettili mentre il personale restava miracolosamente illeso. Si ritiene che nello scontro uno dei componenti la pattuglia jugoslava sia rimasto gravemente ferito. L'Abbrescia è stato raccolto alla Stazione di Campomarzio da un'autolettiga della C.R.I. e trasportato all'Ospedale maggiore. Il traffico ferroviario è stato interrotto alla stazione di San Giuseppe della Chiusa.

CRONACA DELLA CITTA'

SEDUTA STRAORDINARIA AL CONSIGLIO DI ZONA

La commozione di Trieste per la grande speranza

Telegrammi a De Nicola, all'O.N.U., ai quattro Ministri degli Esteri - La gratitudine della cittadinanza al gen. Airey

re il T. L. da Gorizia all'intera Istria, che oggi avrebbe riportato all'Italia tutti i suoi figli. Da ultimo il cons. Pincherle, ribadito che la restituzione di Trieste all'Italia costituisce l'unica e logica soluzione che la situazione della Zona impone ha auspicato che, ad unione realizzata, la Repubblica Italiana conceda uno statuto particolare alla nostra città a tutela della minoranza slovena.

Ecco il testo dei telegrammi inviati dal Consiglio:

Al Presidente della Repubblica Italiana:

Trieste commossa lieto annunzio, mentre ansiosamente attende ricongiungimento Madrepatria, auspica completa giustizia per fratelli italiani tutti, arra duratura pace».

Al Consiglio di sicurezza:

«Consiglio di Zona di Trieste, interprete stragrande maggioranza popolazione, calorosamente plaude proposta mossa da nobili intendimenti di giustizia ritorno questo territorio sua naturale sovranità italiana, a compimento ardente aspirazione popolazione ricongiungersi grembo Madrepatria in libero regime democratico».

Ai Ministri degli Esteri delle Potenze Occidentali:

«Trieste commossa ringrazia primo atto diretto riparare tragica ingiusta decisione e auspica che giustizia sia

Udienze all'U. d. L. per i salari minimi

La Settimana Santa a S. Giusto

Una Messa del maestro Busolini

Assemblea generale commercianti dettaglio

Case per il popolo nel rione di San Sabba

LA CONSEGNA DELL'ULTIMO GRUPPO DI ABITAZIONI COMUNALI — L'ERIGENDA SCUOLA

Presenziata dalle autorità civili e militari, ha avuto luogo ieri mattina a San Sabba la cerimonia di consegna dell'ultimo gruppo di abitazioni comunali e la posa della prima pietra dell'erigenda scuola del rione.

Un'importante tappa nel campo della ricostruzione è stata così raggiunta grazie all'opera del Comune volta a fornire alla cittadinanza nuove case, decorose, moderne e confortevoli. A San Sabba sono stati costruiti 265 alloggi, cento dei quali composti di tre camere, cucinetta, gli altri di due, tutti forniti di bagno, poggioli e, soprattutto, di aria e luce. Giardini e campi di giochi completano ed abbelliscono il gruppo di ventuno stabili, che sorgono ai piedi del colle di San Pantaleone. I progetti dell'ing. Badalotti sono stati realizzati dall'Impresa Zeoco e Locatelli.

La nuova scuola sorgerà a ridosso delle vecchie case di San Sabba, e sarà completata dalla costruzione di una palestra e di un refettorio staccati dall'edificio principale che verrà pure dotato di campi per l'istruzione all'aperto. Erano presenti per il G.M.A. il ten. Monici, il col. Chamberlain, il magg. Marshall, per la Zona il Presidente prof. Palutan; per il Comune il Presidente avv. Miani, i consiglieri Visintin, Sciolis e Catalan, nonchè l'Ispettore di Zona Furlan, l'ing. Badalotti, il Sovraintendente agli Studi.

La Polizia ha fermato l'altra notte il possidente Giovanni Suban, di 44 anni, abitante a Guardiella-Timignano 1400, il quale stava diffondendo i soliti manifestini di marca titina.

UN'INIZIATIVA DANESE

Come funziona la mensa per i fanciulli profughi

400 PRESENZE AL GIORNO — UN MESSAGGIO DI FRATERNITA' UMANA

Da qualche tempo funziona a Trieste, sotto gli auspici della Presidenza di Zona, una mensa per i fanciulli profughi. Si tratta di un'iniziativa dovuta alla Sezione della Danimarca dell'Unione Internazionale per la protezione dell'infanzia che, accogliendo un messaggio di fraternità umana, provvede alla distribuzione di refezioni calde ai bambini più duramente colpiti.

La refezione consiste in una minestra calda, pane, uova o formaggio, che può essere consumata, a seconda dei turni scolastici, prima o dopo la scuola. Queste mense funzionano: in via Rossetti n. 25; al Ricreatorio di Roiano e nella Scuola «Felice Venezian» (Città Vecchia), e le presenze sono circa 400 al giorno.

Un indirizzo di gratitudine va, si intende, da parte dei detti beneficati, a quanti hanno realizzato quest'attività ed in particolare alla Sezione Danese dell'Unione suddetta che ha inviato a Trieste il soccorso di cui si è fatto cenno; all'Ente Comunale di Assistenza e al Comune che vi concorrono con la loro attrezzatura, e alla Croce Rossa Italiana cui si deve l'organizzazione.

Due ragazzi hanno accompagnato ieri alla Centrale di Polizia un cane da caccia, marrone a macchie bianche, coda tagliata, trovato in una via del centro. Informazioni presso la stanza n. 12 della Centrale della P. C.

Antiromantico ritorno

Un burocratico foglio di via obbligatorio raggela i sogni d'avventura al musicista Bibalo, che la moglie, ignara, continua disperatamente a ricercare

Nino Bibalo, il musicista scomparso due settimane fa da casa con il proposito di rifarsi una vita nell'avventuroso clima della Legione Straniera, è ritornato a Trieste. La Polizia italiana di servizio alla frontiera nella zona di Ventimiglia, lo ha fermato mercoledì scorso mentre egli si accingeva ad entrare in territorio francese. Trattenuto due giorni, il musicista è stato poi munito di foglio di via obbligatorio, e ieri mattina è stato consegnato alla Polizia Civile di Bivio-Aurisina, che ha provveduto ad accompagnarlo a Trieste.

Abbattutissimo l'artista non ha voluto dire niente dei suoi propositi, e alle numerose domande ha opposto un gelido silenzio. Intanto manca qualsiasi notizia di Adriana, la sua giovane moglie, la quale ha fatto pervenire sabato una lettera alla famiglia in cui dice che, non avendo avuto alcuna notizia del marito presso l'Ufficio emigrazione di Udine, si recava a Roma nella speranza di rintracciarlo.

ANNONARIA

Distribuzione farina. Oggi distribuzione di **farina bianca** a tutte le categorie del capoluogo e dei comuni, 2 kg. a persona, buoni 25 e 26. Detta distribuzione è comprensiva di 1 kg. normale per marzo e di 1 kg. straordinario in occasione delle feste pasquali. Termine il 31 corrente. Prezzi: l're 33, (35) il kg.

Ritiro buoni sapone. I medici, ostetriche, infermiere, nonchè Enti, Società, ecc. che hanno diritto ad un'assegnazione di sapone, possono ritirare il buono di prelevamento presso la Sepral, via Genova 7, (angolo via Cassa di Risparmio) nelle ore 8.30-12.

La conferenza di Padre Messori

Nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo ha avuto inizio ieri sera il Triduo di preparazione alla Pasqua per i laureati e professionisti, tenuto dal Padre gesuita Messori di Padova. Il ciclo di conferenze proseguirà oggi e domani nella medesima Chiesa con inizio alle 20.

CORTE ALLEATA

Sentenza di assoluzione

Si è discusso ieri dinanzi alla Corte Alleata, presieduta dal magg. Mac Colm, il processo a carico dell'ing. Giuseppe Panfilli, accusato di illecita detenzione di armi. Il fatto risale all'epoca del noto processo dei Lavori Pubblici quando, in seguito a perquisizione, nella villa dell'ing. Panfilli fu rinvenuta una rivoltella che il Panfilli dichiarò d'aver comperata dalla ditta Marinoni dopo ottenuto regolare permesso dalla Polizia. Quando successivamente il Panfilli mandò un suo impiegato, tale Attilio Zago, negli uffici della Polizia a consegnare il porto d'armi ed a comunicare che la pistola registrata nel porto d'armi si trovava a Cortina d'Ampezzo, allo Zago fu risposto che il Panfilli poteva tenere la arma purchè non portata fuori della abitazione. Questa risposta convinse il Panfilli a trattenere nell'abitazione anche la seconda arma acquistata dalla ditta Marinoni e della quale era stata fatta regolare registrazione. Sono stati intesi i testi Zago e Marinoni i quali hanno sostanzialmente confermato le circostanze esposte dal Panfilli. Il magg. Mac Colm ha ritenuto la buona fede dell'imputato ed ha pronunciato sentenza di assoluzione. Difensore avv. Pollucci.

E' stata accolta ieri sera all'ospedale Gianetta Visiti, di 22 anni, giunta lo scorso mese nella nostra città da Parigi, ov'è nata. La giovane, raccolta dalla C.R.I. nella trattoria Micel di Opicina, aveva tentato di togliersi la vita per dispiaceri sentimentali ingerendo 20 pastiglie di un sonnifero.

SPETTACOLI

Maurice Eisenberg alla S.d.C.

Il violoncellista Maurice Eisenberg, presentatosi ieri sera al pubblico del Ridotto, ha indubbiamente una sua spiccata personalità artistica. Individualità che però, nel corso del concerto, è stata spesso offuscata dalle imprecisioni di intonazione e da sonorità a volte poco rotonde. Malgrado ciò egli rimane un musicista di valore e prova ne siano il fraseggio di certi passaggi della sonata op. 69 di Beethoven, incisivo e appassionato particolarmente nel primo movimento, ricco di una poesia calda e robusta; l'esecuzione di «Malaguena» di Albeniz, in cui Maurice Eisenberg ha dato felicissimo risalto a quei toni dal colore sgargiante, e qualche movimento di «Cinque pezzi in modo popolare» di Schumann, il cui palpito romantico il concertista ha avvertito e reso con colore di accenti. Piuttosto monotona al contrario l'interpretazione della suite n. 5 di Bach, le cui grandi difficoltà hanno costituito per il violoncellista una preoccupazione che ha tolto un po' di spontaneità all'espressione. Ed anche in Schumann le imperfezioni del suono hanno talvolta impedito di apprezzare del tutto lo spirito dell'interprete. Pregevole ed efficace l'esecuzione dei brani di Strawinsky e Hindemith. Il pubblico ha rivolto calorosi applausi al violoncellista e al pianista Carlo Bussotti, intelligente e prezioso accompagnatore, ottenendo due brani fuori programma.

Oggi concerto alla Galleria d'arte al Corso

Oggi alle 18.30 avrà luogo nella sala della Galleria d'Arte al Corso il grande concerto del Quartetto Philharmonia di Vienna, dedicato interamente a Beethoven.

Il concerto di Willy Ferrero

Questa sera alle 21, concerto di musiche moderne eseguite dall'Orchestra filarmonica triestina diretta dal M.o Willy Ferrero, con la collaborazione della pianista Adriana Brugnolini e del baritono americano Michael Tor. Il programma comprende oltre al «Concerto in fa per pianoforte e orchestra» (nuovo per Trieste) ed alla «Rapsodia in blù» di Gershwin, «Tre canti spirituali negri», per baritono e orchestra.

Il concerto beethoveniano anticipato a stasera

Il concerto beethoveniano del Quartetto «Philharmonia» di Vienna, già annunciato per domani, viene anticipato per motivi di forza maggiore ad oggi alle 18.30 alla Galleria d'arte al Corso.

L'Accademia corale udinese domani al Ridotto

Domani alle 21, l'Accademia corale udinese della F.A.R.I. sosterrà al Ridotto, per il C.C.A., un concerto di musiche polifoniche antiche e moderne. Dirigerà il coro il maestro Luigi Garzoni.

Una rappresentazione sacra venerdì al Rossetti

Venerdì santo, alle ore 20.30, i complessi artistici dei Salesiani si esibiranno al Politeama Rossetti con la sacra rappresentazione «La Passione di Cristo» rievocazione drammatica in 5 atti e 3 quadri con commenti musicali di Ilio D'Orobia. I biglietti si possono ritirare presso la biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 85-47.

* ASTERISCHI

ALLA SOCIETA' DI MINERVA

Nel suo CXXXI convegno i soci della «Minerva» hanno ascoltato una interessantissima relazione inedita degli avvenimenti del '48 triestino scritta dal testimonio oculare Paolo Tedeschi. Il dott. Livio Bonifacio ha poi trattato in un suo meditato lavoro della scuola quale palestra di educazione alla libertà.

IL CONVEGNO ALLA S.A.L.

Il 15.o Convegno della S.A.L. ebbe inizio con due profili di Antonio Rebecchi. Continuò con la presentazione dell'opera poetica di Pier Luigi Mariani in uno studio critico smagliante di Marcello Fraulini, cui seguì la lettura di alcune liriche (interprete Lida Fragiacomo). Infine fu recitato un atto di Giovanni Cumar intitolato «Lulù e il 13597».

TONCI FANTONI ALLA QUADRIENNALE

Apprendiamo con vivo piacere che il pittore concittadino Tonci Fantoni, recentemente trasferitosi a Genova, è stato accettato alla Quadriennale di Roma.

CONVERSAZIONE JACOBSON AL C.C.A.

Proseguendo la sua attività cinematografica, la Sezione dello Spettacolo del C.C.A. terrà oggi nella sala del Circolo, alle ore 19, la consueta discussione sul film presentato la domenica precedente. La discussione sul film «Goupi Mains-Rouges» verrà integrata da una conversazione di Mr. Herbert Jacobson, capo di Radio Trieste e del «Film Board», sul film «Monsieur Verdoux» di Charlie S. Chaplin, presentato in questi giorni sugli schermi pubblici. Accesso pubblico.

NOZZE

Il parroco di San Giusto, mons. Galvani, ha benedetto il matrimonio della signorina Livia Fragiacomo con il signor Argeo Cherti, funzionario della Direzione dell'ENAL. Fungevano da testimoni, il fratello della sposa ed il signor Giuseppe Orbani, direttore dell'ENAL. Felicitazioni.

Gite a Milano

per l'incontro di calcio MILAN - TRIESTINA

L'UTAT in collaborazione con le «ULTIMISSIME» organizza per la prossima domenica il secondo treno rosso-alabardato per Milano. Effettuerà inoltre due viaggi a Milano in autopullman, comprendente pure il Giro del LAGO DI GARDA.

Prenotazioni presso l'Utat, via Imbriani 11, Trieste — UTAT — via San Francesco 1 g. Udine, Sala pubblicitaria - Galleria Protti - Trieste e Bar Preti, via Battisti.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ I dipendenti degli studi avvocatili, di procuratori generali, dottori e ragionieri commercialisti, consulenti fiscali, periti ed amministratori di stabili, sono invitati alla riunione che si terrà alla Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, oggi alle ore 19, per importanti comunicazioni relative alla prossima riunione della commissione per i minimi di stipendio.

★ La A.P.A.I. invita i propri iscritti a ritirare il pacco dono.

★ Da oggi fino al 3 aprile prossimo le lezioni alla Scuola medica ospedaliera rimangono sospese. Durante le vacanze pasquali il prof. Enrico Tagliaferro terrà un corso di semeiotica medica, che s'inizia domani alle 18 nella Biblioteca dell'Ospedale

★ L'Associazione esercenti piccolo commercio avverte i posteggiatori dei mercati cittadini ed i rivenditori ambulanti di fiori, frutta ed erbaggi, che l'assemblea che doveva aver luogo oggi alle 15 viene rinviata a domani alle 14.30, in via S. Nicolò 7.

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società metapsichica, conferenza su «Il sogno in metapsichica». — Presso la trattoria «Nino», riunione del Gruppo uccellatori.

★ DOMANI — Ore 19, nella sala Tartini, per iniziativa del Gruppo triestino di «Rinascita Liberale», il prof. Collotti terrà una conferenza sul tema «Significato europeo del Risorgimento italiano». — Ore 20.45 al C.A.I. conversazione C. Maffei sul tema: «Dal Cervino al Monte Rosa». Proiezioni.

★ PASQUA IN MONTAGNA — Con il Montasio a Sella Nevea e sulla Paganella, con la XXX Ottobre sulla Marmolada ed a Sella Nevea, con il Comici a Misurina. — Gite sciatorie: con il S. Giusto a Sella Nevea, con il Feluga al Lago di Cavazzo, con il C. S. I. a Sella Nevea.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16. «Monsieur Verdoux» con Charlie Chaplin. Segue settimana Incom. ultima rappresentazione 21.45.
SUPERCINEMA. 15 (Cassa 14.30): «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth, in tecnicolore.
FENICE. 15.30: «Singapore» con Ava Gardner, Fred McMurray. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16: «Anni impazienti» con J. Arthur, L. Boerman, C. Corburn. Ultima 21.45.
ITALIA. 16; «Non tradirmi con me», delizioso, Greta Garbo, Malwyn Douglas.
ALABARDA. 16. «Calcutta» con Alan Ladd e Gail Russell. Film Paramount.
IMPERO. 16. «Non è tempo da perdere» con Rosalind Russell, James Stewart. Venerdì santo, melodie perosiane.
VIALE. 14: «Il piccolo gigante» con Gianni e Pinotto; allegrissimo.
MASSIMO. 16: «Sinfonia pastorale» apolavoro con Michele Morgan.
NOVO CINE. 16: «Vendetta» con M. Lockwood: prima visione. Grandioso.
GARIBALDI. 15.30: «Accadde nella 5.a strada» con Gale Storm.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'incrociatore Varyag» film sovietico di gran successo.
ARMONIA. 15.30: «Buffalo Bill ancora in R. Arlen». Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Sotto il cielo delle Haway», Bobby Bren e la sua orchestra.
SAVONA. 16: «Terrore dell'Ovest» con James Cagney e Humphrey Bogart.
IDEALE. 16: «La donna fantasma» con Franchot Tone, Ella Raines.
MARCONI. 15.30: «Città rubata» con J. Wyatt, R. Dix; emozioni, avventure e amore.
AZZURRO. 15: «Montecassino», la grande tragedia umana dell'antica Abbazia nella grande guerra.
RADIO. 15.30: «La valle del terrore» con Bill Boyd e Art David.
CENTRALE. 15: «Facce false» poliziesco, emozionante con Bruce Cabot.
VITTORIA. 16: «L'alfabeto dell'amore», A. Sheridan, D. Powell; divertente.
ADUA. 15: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA. 15: «Lo sparviero del mari» gloriose avventure corsaresche con Errol Flynn; segue Topolino; successo.
BELVEDERE. 16: «Gente allegra» con Spencer Tracy, Heidy Lamar, dal celebre romanzo di John J. Steinbeck «Pian della Tortilla». Segue documentario.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario 13.20: Orchestra Armoniosa. 14: Musica varia. 17.30: Ai vostri ordini. 18: Radiogiornale dei piccoli. 18.33: Te danzante. 19: Musica da camera. 19.30: Terza pagina. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Allen Roth e la sua orchestra. 20.50: «Tosca», di Giacomo Puccini.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Orchestra Armoniosa. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani, 17: Jazz. 18.45: Sport. 19: «La campagna elettorale». 21: «Cavalleria rusticana», edizione fonografica.

STATO CIVILE

MORTI: Marmolia Luciano, a. 37; Gregorovich ved. Busdon Anna, a. 71; Crovatto in Nagler Edvige, a. 48; Prassel Giovanni, a. 71; Lozei Giovanna, a. 77; Rustia ved. Radivo Giulia, a. 78; Pacor in Trivelli Carmela, a. 41; Maleckar Giorgio, mesi 7; Suban ved. Sterkelj Caterina, a. 83.

MATRIMONI CELEBRATI: Jozsa Giorgio, ingegnere con Terczler Maddalena, impiegata; Breiner Enrico, studente univ. con Deluca Clara Atarà, impiegata; Meral Norberto, agente P. C, con Böhm Ernestina, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Furlanetto Riccardo, infermiere con Giberna Bruna, casalinga; Sedevic Giuseppe, affossatore con Prodan Angela, casalinga; Gliozzo Salvatore, tranviere con Nadaia Licia, commessa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 14.8; 7.5. Pressione: 764.0 in aumento. Vento: 9 chilometri all'ora.

Oggi: S. Vittoriano m. Il sole sorge alle 6.59, tramonta alle 19.16. La luna sorge alle 17.16, tramonta alle 6.37.

ASSICURAZIONI GENERALI

DI TRIESTE E VENEZIA

Società per azioni con Sede in Roma Cap. soc. int. vers. L. 1.200.000.000

L'aumento del capitale sociale

Riteniamo opportuno di illustrare le ragioni che ci hanno consigliato di proporre l'aumento del capitale sociale.

Anche se possa apparire superfluo, conviene anzitutto rilevare che per l'estensione territoriale della sua organizzazione, per il numero e l'efficienza delle Compagnie affiliate, per la solidità delle riserve, per la mole del patrimonio immobiliare (urbano e agricolo) e mobiliare, la nostra Compagnia può considerarsi uno dei maggiori istituti assicurativi di Europa. La produzione dei nuovi contratti di assicurazione è in rapida ripresa e ci conforta nella previsione di un proficuo ritorno della Società alla piena consistenza prebellica.

A questo obiettivo della nostra attività industriale tendono i nostri sforzi; ma per il sistema tradizionale dell'immediato pagamento delle provvigioni precontate e per la costituzione delle necessarie riserve, la spinta della produzione al livello prebellico richiede un'insolita larghezza di mezzi finanziari. Connesse con questo fabbisogno sono le disponibilità su cui dobbiamo contare per compensare le perdite territoriali derivate dalla guerra con una più larga espansione, già in atto, della nostra attività in alcuni Paesi transoceanici.

Un altro capitolo di spese straordinarie è rappresentato da importanti investimenti edilizi che, oltre ad assicurare un congruo reddito, contribuiscono al necessario aumento della copertura delle nostre riserve, nonchè da investimenti necessari ad aumentare il reddito delle tenute agricole del nostro Gruppo.

Così imponente complesso di spese, imposte dal costante e progressivo sviluppo del nostro Istituto, esige mezzi superiori alle disponibilità su cui la Compagnia può contare con gli incassi normali, ferma ed anzi suscettibile di costante incremento, dovendo rimanere la consistenza del patrimonio sociale.

Verremmo meno al dovere di una prudente amministrazione se ci proponessimo di realizzare — specie in un momento di depressione finanziaria — una parte delle riserve, tutte proficuamente investite, che costituiscono una maggiore garanzia degli assicurati e la ragione precipua della pubblica fiducia della nostra secolare organizzazione. Invece di rafforzare la consistenza patrimoniale, la indeboliremmo con danno della Compagnia e degli Azionisti.

E pertanto nessun'altra soluzione più rispondente ai criteri di una oculata amministrazione ed ai concreti interessi degli Azionisti potremmo proporre per provvedere agli attuali bisogni di tesoreria, di quella che consiste nel chiedere il contributo dei nostri soci per un aumento del capitale.

Ci rendiamo ragione che in questo periodo, in cui tutte le imprese chiedono nuovi mezzi al risparmio del Paese, la nostra richiesta di un aumento del capitale azionario possa riuscire gravosa ad una parte dei Soci; ma è ovvio che non la faremmo se non ne vedessimo l'opportunità e la convenienza. L'aumento di capitale da noi proposto, confrontato con quello richiesto dalle maggiori Società, è di limitata misura e ripartito nel tempo.

Secondo le proposte che presenteremo all'Assemblea, esso è previsto nella misura di 1600 milioni di denaro nuovo, dopo un aumento gratuito mediante l'utilizzazione di già costituiti fondi di rivalutazione monetaria per 1200 milioni. L'aumento in denaro sarà fatto con l'emissione di due eguali serie di azioni nuove, delle quali la prima nel prossimo luglio e la seconda nel gennaio 1949. Le nuove azioni verranno offerte in opzione agli Azionisti alla pari, più una modesta quota di maggiorazione per rimborso spese.

Poichè questo nuovo capitale è destinato, come abbiamo detto, a potenziare sempre più il nostro Istituto, ci rivolgiamo con sicura fiducia al sagace apprezzamento ed al senso di solidarietà dei nostri Azionisti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 10 marzo 1948.

† Dopo brevissime sofferenze spirò la nostra adorata mamma

Laura ved. Frizzi
nata FONTANA DI VALSALINA

Gli inconsolabili figli cap. FERRUCCIO e NORA, la nuora ROMANA BRESSAN e parenti tutti ne dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 15 dalla via Vasari n. 5.

† Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari è spirata il giorno 19 corrente

Anna Naglos
ved. VISSI

Profondamente addolorati ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, il figlio prof. dott. FRANCESCO, la NUORA, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 23 marzo 1948.

† Giovedì 18 corr. fatale incidente troncava improvvisamente la fiorente giovinezza di

Sarah Calligaris

Costernatissimi, a tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio la MADRE, le SORELLE, il FRATELLO, le congiunte famiglie Biagi, Cicuta, Crociani, Zoidan che sentitamente ringraziano la Direzione ed i dipendenti dei C.R.D.A. nonchè i dirigenti ed il personale dell'Albergo Impiegati per le loro molteplici premure e compartecipazioni.

† Il 21 marzo dopo breve e penosa malattia chiudeva la sua esistenza

Edvige Nagler

A tumulazione avvenuta, inconsolabili, ne dànno il triste annuncio le famiglie Crovatto, Faltinelli e Gregori.

Si ringraziano i medici e le suore della IV medica dell'Ospedale maggiore.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MOTORISTA veramente capace motori autoveicoli benzina e Diesel cerc. Inutile presentarsi senza dimostrare provata abilità. Rivolgersi Fiat, Marconi 6. 586 D

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
DOMESTICA stabile tuttofare capacissima cercasi, XX Settembre 16-II, sin.
RAGAZZA sappia cucinare cercasi per due persone. Ottima paga e trattamento. Via Paul'ana 9, porta 12. 44044 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

GEOMETRA, studi accademici, esperto costruzioni edili, già capocantiere, abile cartografo, referenze, offresi. Cassetta 12178 C, UPI. 12178 C
GIARDINIERE ortolano esperto offresi a giornata Cass. 12235 C, UPI.
SIGNORINA conoscenza francese offresi per bambino o dama compagnia, Cassetta 12092 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

DATTILOGRAFA veloce, giovane, bella presenza, offresi anche per sole ore mattina o pomeriggio. Cass. 12226 C, UPI.
DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi anche commessa, cassiera, con cauzione, Cass. 12223 C, UPI.
DATTILOGRAFA veloce macchina propria, pratica preventivi edili, accetta lavoro domicilio. Cass. 12224 CC UPI.
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORI stanze olio eseguiscono urgentemente e accuratamente. Tel. 4731.
RADIOAMATORI, consultate vostre esigenze laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24767 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CORRISPONDENTE italiano inglese francese possibilmente tedesco, stenodattilografia, cerca importante ditta triestina. Offerte Cass. 12089 D, UPI.
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Unità, Passo di Piazza 1. 44066 D
MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Vittoria Colonna 2, Liriti. 44063 D
PORTINERIA per coniugi soli scambiasi con camera cucina dovunque situate. Richiedesi pratica giardinaggio. Cassetta 12222 D, UPI.
RICAMATRICE a macchina cercasi. Campo S. Giacomo 19. 60609 D
SAPONIERE provetto cerc. Offerte Cassetta 12236 D, UPI.
SOFFIATORE pratico insegne luminose disposto trasferirsi, lauto stipendio, cercasi da importante ditta. Scrivere Cassetta 5 G. S.P.I., Bologna.
STIRATRICE capace cercasi. Via Media 16, tintoria. 44050 D

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA matrimoniale lussuosa, finissima, pranzo, cucina, vend. occas. XX Settembre 102, fabbrica mobili.
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, senza cucina, affitt., ufficiale americano o distintissimi, presso persona sola. Cassetta 12239 F, UPI.
MATRIMONIALE, telefono, affittasi a distinti coniugi americani. Offerte Cassetta 12220 F, UPI.
STANZE ufficio, abitazione, affittansi; quartieri scambiansi. Goldoni 9, primo, Palma. 44052 F

G ISTRUZIONE L. 15

ATTENZIONE! Contabilità, ricalco, steno, dattilografia: nuovi corsi (45 giorni: 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti. Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni perizie esami. Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CHIAVI con medaglia, Corvara, buona mancia portando Acegat, sportello 10.
OCCHIALI astuccio smarriti Cacciatore. Mancia lire 5000 telefonando 93443.
ORECCHINO oro smarrito via del Bosco mancia rinvenitore, Del Bosco 10, Diborno. 44046 H
5-MILA lire di mancia a chi consegnerà la borsa contenente fotografie smarrita sabato sera, alle ore 23.30 sul tram n. 9 diretto a S. Giovanni. Zippo, via S. Lazzaro 8. 44043 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno, soleggiato, via Cologna 65, scambiasi con altro 3 o 4 stanze, bagno. Visitare dalle 14 alle 15, Feltrin. 43724 I
APPARTAMENTO centro, 2 stanze, stanzino, scambio con più grande centro offrendo compenso. Ziffer, via Ginnastica 42, quarto. 43882 I
APPARTAMENTO grande 4 stanze centralissimo prelevando mobili offresi. Offerte Cass. 12217 I, UPI.
PORTINERIA per coniugi soli, scambiasi con camera cucina dovunque situate. Richiedesi pratica giardinaggio, Cassetta 12222 I, UPI.
STANZE 3 camerino cucina paraggi Acquedotto scambiasi uguale altro rione. Cassetta 12221 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO Corso, lussuoso, 4 più stanze, con senza mobilio, cerca anche combinazione scambio Agenzia Marion, telefono 4773. 60611 L

U MATRIMONIALI L. 30

28-ENNE universitario serio posizione conoscerebbe illibata 18-23-enne seria colta onesta affettuosa, statura media, scopo matrimonio. Cass. 12237 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

CILE Sud-America laureato agraria lunga pratica referenze assume incarichi fiducia campo industriale-agrario impiego capitali massima assistenza. Tel. 91166.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8 Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30.
BOLOGNA FIRENZE - LIVORNO martedì ore 6.
UDINE - giornal. ore 7,30 (diretto).
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 14.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN lusso MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni-Colli espressi. S.E.A. - Piazza Verdi 2-A - Telefoni 64-41, 68-84.

PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

I.N.T. SERVIZIO VIAGGIATORI - BOLOGNA: ore 6.30-12.30, BOLOGNA-MONTECATINI - FIRENZE: martedì-giovedì-sabato ore 6. — Servizio colli celeri - Stazione Autocorriere - Tel. 8443, 4297, 5823

TRIESTE - MILANO — PARTITA MILAN-TRIESTINA, con camion attrezzato L. 1400. Rivolgersi Pasinati «Bar Trieste», Ginnastica 8.

GITE SCIATORIE PER PASQUA
Nevea Marmolada Paganella
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 SALA PUBBLICITARIA GALLERIA PROTTI

SPREMITURA - RAFFINERIA D'OLIO DI SEMI
ACCETTA LAVORAZIONE SEMI OLEOSI ANCHE IN TEMPORANEA IMPORTAZIONE
Scrivere: Fermo posta, Gorizia, C. I. 233885